



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TROPEA-RICADI
"Don Francesco Mottola"
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<http://istitutocomprensivotropea.edu.it>
vvic82200d@istruzione.it – vvic82200d@pec.istruzione.it
C.M.: VVIC82200D – C.F.: 96012410799

Tropea, 08 marzo 2025
Circolare n. 290

A tutti i dipendenti
Alle famiglie
Agli alunni
IC Tropea - Ricadi
Al Sito All'Albo

Oggetto: Giornata internazionale dei diritti della donna. Omaggio alle lavoratrici, alle madri, alle alunne dell'IC "Don Francesco Mottola".

Care tutte,

Cari tutti,

nel secondo dopoguerra, definitivamente crollato il regime totalitario fascista, fu restaurata la *Giornata internazionale della Donna* che non aveva trovato terreno fertile nel ventennio: la lotta per la parità di genere mal si addiceva alla cultura maschilista, anzi machista, del regime, che identificava la donna in quell'angelo subalterno del focolare da relegare in condizione di minorità.

Nel rinnovato contesto socio-politico-culturale postbellico, Teresa Mattei, fiera antifascista, ex partigiana, che di lì a poco sarebbe stata membro dell'Assemblea costituente, propose quale simbolo della celebrazione muliebre la mimosa, fiore donato dai partigiani, fiore che sboccia ai primi di marzo, umile, trasversalmente diffuso, fiore che tutte potevano cogliere e indossare. Da allora il colore giallo della mimosa, simbolo di solarità, di vivacità, di vitalità, fu associato alla ricorrenza.

Pochi giorni dopo l'8 marzo 1947, Teresa Mattei esordì in Aula con un discorso illuminato destinato ad incidere su uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione. L'articolo 3 -quell'articolo che voi studenti vogliate conoscere a memoria- assumerà altro volto e altro calibro: da "retorica" affermazione formale di uguaglianza a manifesto programmatico di uguaglianza fattiva e sostanziale. Di séguito le parole di Teresa Mattei: «È purtroppo ancora radicata nella mentalità corrente una sottovalutazione della donna, fatta un po' di disprezzo e un po' di compatimento [...]. Occorre che questo ostacolo sia superato. L'articolo 7 [oggi articolo 3] ci aiuta, ma esso deve essere accompagnato da una profonda modificazione della mentalità corrente, in ogni sfera, in ogni campo della vita italiana [...]. Per questa ragione io torno a proporre che sia migliorata la forma del secondo comma nel seguente modo: È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine

economico e sociale che limitano «di fatto» — noi vogliamo che sia aggiunto — la libertà e l'eguaglianza degli individui e impediscono il completo sviluppo della persona umana.»

Non potendo donare una mimosa a ciascuna di voi lavoratrici, alunne, madri, vi consegno una poesia di un'autrice che mi è particolarmente cara:

*La natura usa più raramente il giallo
di qualsiasi altro colore.
Lo serba tutto per il tramonto.
Prodiga di blu,
sciala scarlatti, come un donna,
ma il giallo se lo permette a dosi minime e selettive
come parole d'amante (Poesie, Emily Dickinson)*

Il giallo delle mimose sia simbolo di quel dono raro, prezioso ed esclusivo di luce, energia e forza che in quanto donne siete in grado di consegnare gratuitamente e quotidianamente al mondo.

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Fiumara
(firmato digitalmente)*